

RELAZIONE FINALE
EX ART. 61 CO. 3 D.LGS 270/99
CAPICA MINUTERIE S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
A.S. 7/2014

1. Premessa

I sottoscritti, Prof. Dr. Simone Manfredi e Ing. Marco Sogaro, nella loro qualità di Commissari Straordinari, giusto decreto di nomina del Mise del 04 giugno 2015, e Avv. Elena Bernardi, nella qualità di Commissario Straordinario, giusto decreto di nomina del Mise del 03 marzo 2017, sottopongono al Comitato di Sorveglianza ed al Ministero dello Sviluppo Economico la presente Relazione Finale con la quale, ai sensi e per gli effetti tutti di cui all'art. 61, 3° comma d. lgs. N. 270/99, si dà atto che, alla data della scadenza del termine di sua esecuzione, il programma di cessione del complesso aziendale come autorizzato dal Mise può dirsi sostanzialmente attuato. Si rinvia peraltro ad una successiva relazione integrativa per la analitica illustrazione degli esiti della esecuzione stessa.

2. Le precedenti relazioni

Le precedenti Relazioni periodiche, relative ai periodi sottoindicati, sono state sottoposte al Comitato di Sorveglianza nelle seguenti date:

Descrizione	Periodo di riferimento	Esame da parte del Comitato di Sorveglianza
1^ Relazione	ottobre – dicembre 2015	22 febbraio 2016
2^ Relazione	gennaio – marzo 2016	14 giugno 2016
3^ Relazione	aprile – giugno 2016	5 agosto 2016
4 ^ Relazione	luglio – settembre 2016	23 gennaio 2017
5^ Relazione	ottobre 2016 – dicembre 2016	assorbita nella presente

3. Il cd. "Gruppo Casti"

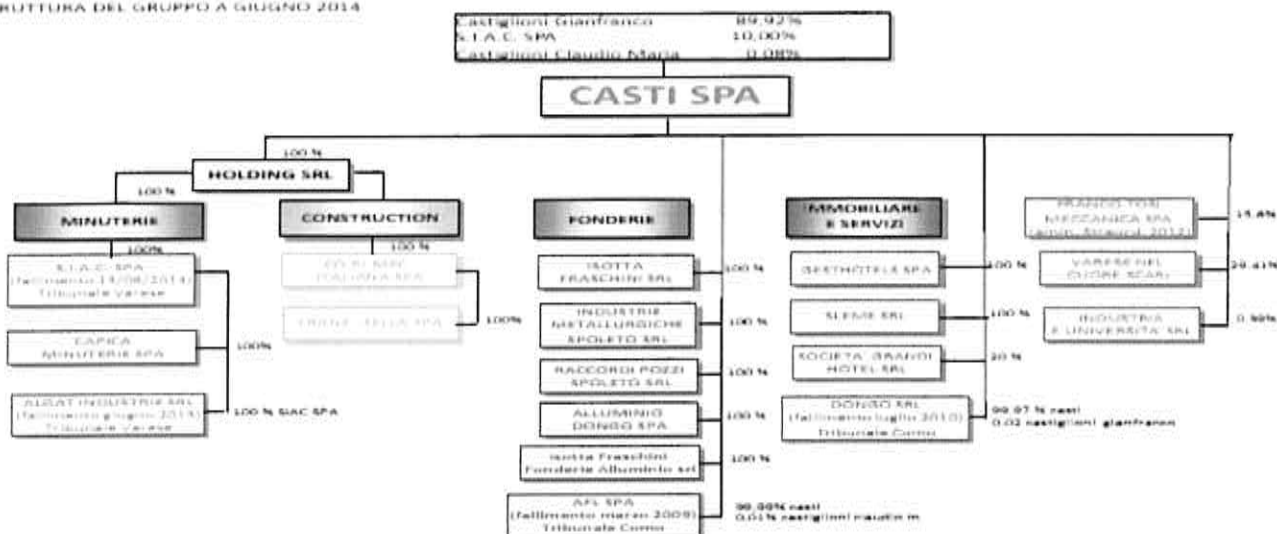
Capica Minuterie S.p.a. è società facente parte del cd. "gruppo Casti", costituito, anche, dalle seguenti società:

- Industrie Metallurgiche Spoleto S.r.l.;
- Holding S.r.l.;
- Corimec Italiana S.p.A.;
- S.I.A.C. International S.r.l.;
- Castiglioni Giovanni S.p.A.;
- Società Grandi Hotel S.r.l.;

- Castiglioni Houses S.r.l.;
- Aptec S.r.l.;
- Franz Isella S.p.A.;
- Isotta Fraschini S.r.l.;
- Sleme S.r.l.;
- Gesthotels S.p.A.

tutte soggette alla direzione e al controllo della famiglia Castiglioni, per la composizione degli organi amministrativi delle diverse società e per le relazioni ed interazioni tra le stesse (prestazioni di servizi infragruppo, gestione accentrata della contabilità, amministrazione e finanza, prestiti e distacchi, anche informali, di dipendenti tra le società).

STRUTTURA DEL GRUPPO A GIUGNO 2014



4. Brevi cenni sulla storia di Capica Minuterie S.p.A. e sulla attività di impresa svolta

Capica Minuterie S.p.A., società operante nel settore delle minuterie metalliche, veniva costituita nel 1980 ad Albignasego (PD) e sviluppava nel corso degli anni un elevato know how nella produzione di minuterie metalliche di precisione destinate prevalentemente al settore dell'abbigliamento e della valigeria potendo far conto su di una struttura produttiva in grado di svolgere, internamente, tutte le fasi del processo produttivo: dalla progettazione all'assemblaggio del prodotto, passando alla realizzazione degli stampi, alla tranciatura e galvanizzazione ed esternalizzando solo poche fasi di lavorazione.

Nel 1989 la società veniva acquistata dal Gruppo Casti (tramite Siac S.p.a.).

A partire dagli anni 2000, l'azienda iniziava a risentire degli effetti delle strategie aziendali volte alla vendita di grossi volumi di prodotti non direttamente ma attraverso distributori e grossisti: basse marginalità di realizzo con compromissione della redditività aziendale.

Nel luglio del 2003 la società stipulava un contratto di locazione commerciale con Sleme S.r.l. – altra società del Gruppo Casti – avente ad oggetto il complesso immobiliare, sito in Albignasego, Via Amerigo Vespucci, n. 5-7 e Via Marco Polo, n. 10, dove veniva esercitata l'attività di impresa.

Nel 2006, a seguito di un processo di ristrutturazione del Gruppo, Capica Minuterie S.p.A. avviava un progetto di riorganizzazione strutturale: progressiva riduzione della forza lavoro che passava da 139 unità a 90 e ridefinizione della strategia produttiva e di commercializzazione. Al fine di aumentare la propria competitività, Capica Minuterie S.p.A. focalizzava la produzione verso il settore luxury dell'abbigliamento (Gucci, Fendi, Celine, Salvatore Ferragamo), producendo minuterie metalliche di elevata qualità e reinteralizzava la commercializzazione dei prodotti sul mercato di riferimento senza ricorrere all'ausilio di agenti, distributori e grossisti.

Nel 2013 Capica stipulava con Castiglioni Giovanni S.p.A. – altra società del gruppo che esercitava analoga attività di impresa nella unità produttiva di Varese – un contratto di affitto di azienda della durata di anni 6 anni, rinnovabili per altri 6, a fronte di un canone di locazione annuo di € 250.000,00 che è stato consensualmente risolto in data 01 ottobre 2017.

Nonostante il settore di operatività delle due aziende fosse il medesimo - della produzione e commercializzazione dei prodotti di minuteria metallica - diverso era il mercato di riferimento. Mentre, infatti, Castiglioni Giovanni S.p.A. specializzata nella produzione di articoli in ottone, quali serrature a combinazione numerica e accessori vari, volgeva l'attenzione verso un mercato, italiano ed estero, costituito soprattutto da grossisti e distributori, Capica Minuterie S.p.A. operando nella produzione e vendita di articoli di minuteria metallica per l'abbigliamento (bottoni jeans, bottoni a pressione, ferma tasche, occhietti, rivetti et..) e per la pelletteria (molle, chiusure, etc..) aveva un target di clientela rappresentato dalle firme dell'alta moda ed attuava una politica commerciale indirizzata prevalentemente verso il settore *luxury* del comparto moda, sia in campo nazionale che internazionale.

Appare inoltre opportuno segnalare alcuni fatti salienti e significativi che hanno caratterizzato le vicende sociali.

E, invero, nell'anno 2011, la Guardia di Finanza notificava processi verbali di constatazione poi esitati in avvisi di accertamento per rilevanti importi a carico di gran parte delle società del gruppo Casti: in particolare, si contestava agli indagati di avere emesso fatture false a favore ed a carico delle società del gruppo per far beneficiare le une, di crediti iva, e le altre di costi deducibili in realtà inesistenti.

Dai predetti accertamenti prendeva avvio il procedimento penale iscritto al n. 94/12 R.g.n.r., nel corso del quale, oltre alle misure cautelari personali nei confronti di Castiglioni Gianfranco, Affri Marina Elisa, Castiglioni Davide e Santoro Massimo, il Giudice per le Indagini preliminari, Dr.ssa Daniela Ceramico D'Austria, con decreto del 05.06.2014, disponeva il sequestro delle somme giacenti sui conti correnti della Isotta Fraschini s.r.l. (e delle Industrie Metallurgiche Spoleto s.r.l.) – poi dissequestrati con provvedimento del P.M. in data 27.08.2014 per venir meno del *periculum* vista l'apertura della procedura di A.S. - nonché il sequestro preventivo per equivalente delle somme di denaro e/o di beni mobili e immobili nella disponibilità degli indagati.

Il successivo 13 giugno 2014 il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Perugia eseguiva il sequestro – disposto dalla Procura presso il Tribunale di Spoleto con decreto 94/12 n.r. - sui beni immobili di proprietà di Gianfranco Castiglioni e su quelli di proprietà della Serena s.r.l. nonché sulle partecipazioni societarie detenute da Gianfranco Castiglioni (in Castiglioni Giovanni S.p.A., Capica Minuterie S.p.A., Casti S.p.A., Dongo S.r.l, Franco Tosi Meccanica, Tenimento di Luvinate) e da Santa Montalbano (in Serena S.r.l., Aptec S.r.l., Axis S.r.l., Castiglioni Houses S.r.l., Siac International S.r.l., A.R. Milardi Technologies S.r.l. e Castiglioni Giovanni S.p.a.).

Il 18 giugno 2014 veniva nominato custode giudiziario dei beni sequestrati il Dott. Antonio Di Leo, commercialista in Perugia, con il precipuo compito di sostituire gli amministratori delle società le cui quote erano state oggetto di sequestro.

Gli amministratori nominati dal Dott. Di Leo, ovvero la Dott.ssa Carmen Campagna, l'Avv. Francesco Sardegna e il Dott. Eros Faina, accettavano la carica solo per quanto concerne la Serena S.r.l.

Il procedimento penale è stato poi trasferito per competenza alla Procura della Repubblica di Varese acquisendo il n. 7351/2013 R.G.

Alla data di apertura della Procedura di Amministrazione Straordinaria, la compagine sociale era così composta: Gianfranco Castiglioni, che deteneva il 5% delle azioni e S.I.A.C. - Industria Accessori Cavaria - S.p.A. che ne deteneva il 95% (quest'ultima società – interamente partecipata da Holding S.r.l. - è stata dichiarata fallita con sentenza n.63/2014 del 13 giugno 2014); la società era amministrata da Gianfranco Castiglioni nella qualità di Amministratore Unico; non vi erano dipendenti, in quanto tutti trasferiti con l'affitto di azienda a Castiglioni Giovanni S.p.a.

5. L'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria

Con ricorso depositato in data 05 maggio 2014 la International S.a.s. di Casti S.p.A., nella veste di società conferitaria delle aziende di tutte le società del Gruppo Casti, tra cui Capica Minuterie S.p.A., ed i soci illimitatamente responsabili¹, chiedevano l'ammissione alla procedura di concordato preventivo di gruppo, ai sensi dell'art. 161 comma 6 L.F., riservandosi di presentare la proposta, il piano e la documentazione nel termine fissato dal Tribunale di Varese.

Con decreto del 16 giugno 2014 il Tribunale di Varese dichiarava la proposta di concordato preventivo inammissibile.

Successivamente, con istanza ex artt. 1 e 2 Legge n. 39/2004 Capica Minuterie S.p.A., congiuntamente a Sleme S.r.l., Corimec Italiana S.p.A., Siac International S.r.l., Castiglioni Giovanni S.p.A., Gesthotels S.p.A., Castiglioni Houses S.r.l., Aptec S.r.l., Franz Isella S.p.A., Società Grandi Hotel S.r.l. nonché Holding S.r.l., chiedeva al Ministero dello Sviluppo Economico di essere ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria cd. "Marzano" proponendo un piano basato sulla cessione dei complessi aziendali e sulla valorizzazione dei relativi *assets*.

¹ La complessa operazione di conferimento di azienda di tutte le società del Gruppo casti in International S.a.s. era stata effettuata proprio al fine di presentare la domanda di concordato di Gruppo e sottoposta alla condizione risolutiva dell'avvenuta omologa del concordato.

Con decreto del 25 luglio 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico disponeva l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria delle suddette società a norma del Decreto Legge n. 347 del 23 dicembre 2003, poi convertito in Legge n. 39 del 18 febbraio 2004 (c.d. Legge Marzano), in attesa della pronuncia del Tribunale di Varese sul ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza.

Con sentenze n. 11 e n. 12 del 07-10 luglio 2014, il Tribunale di Spoleto dichiarava ai sensi dell'art.8 D.lgs. 270/99 lo stato di insolvenza di Isotta Fraschini S.r.l. - c.d. "Procedura madre" – e di Industrie Metallurgiche Spoleto S.r.l., nominando quali Commissari Giudiziali il Prof. Simone Manfredi, l'Avv. Claudio Franceschini e l'Ing. Marco Sogaro.

Con provvedimento del 27 agosto 2014 il Tribunale di Varese, pronunciandosi sul ricorso per la dichiarazione di insolvenza a norma dell'art. 2 del D.L. n. 347 del 23 dicembre 2003 (Marzano) rigettava la domanda presentata da Capica Minuterie S.p.A. e dalle altre società appartenenti al Gruppo Casti, come sopra indicate.

In data 29 settembre e 10 ottobre 2014 il Tribunale di Spoleto dichiarava aperte le procedure di Amministrazione Straordinaria di Isotta Fraschini S.r.l. e di Industrie Metallurgiche Spoleto S.r.l. ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 8 luglio 1999 n. 270, e successive modificazioni e integrazioni (la "Legge Prodi bis").

Con sentenza n. 134 del 28 novembre 2014 il Tribunale di Varese, in ragione del ricorso ex art. 82 co. 2, del D.lgs n. 270/99 presentato dai Commissari Giudiziali, medio tempore nominati Commissari Straordinari di Isotta Fraschini S.r.l. e Industrie Metallurgiche Spoleto S.r.l., dichiarava lo stato di insolvenza di Capica Minuterie S.p.A., nominando quali Commissari Giudiziali il Prof. Simone Manfredi, l'Avv. Claudio Franceschini e l'Ing. Marco Sogaro ai quali affidava la gestione della impresa insolvente.

Con decreto motivato del 14 maggio 2015 il Tribunale di Varese ammetteva alla procedura di amministrazione straordinaria per attrazione dalla procedura "madre" ai sensi dell'art. 82, d.lgs. 270/99, tra le altre società del gruppo, anche Capica Minuterie S.p.A e il successivo 4 giugno 2015 il Mise nominava Commissari Straordinari rispettivamente il Prof. Dr. Simone Manfredi, l'Ing. Marco Sogaro e l'avv. Claudio Franceschini; con decreto 3 marzo 2017 si è poi nominata in sostituzione dell'avvocato Franceschini, prematuramente scomparso, l'Avv. Elena Bernardi (i "Commissari Straordinari").

6. Cause dell'insolvenza

Al fine di indagare sulle cause che hanno determinato l'insolvenza della società Capica Minuterie S.p.a. in Amministrazione Straordinaria, immediatamente dopo la loro nomina i Commissari Straordinari, ai fini dei corretti adempimenti fiscali, avevano affidato ad uno studio specializzato per l'assistenza contabile e tributaria, l'incarico di effettuare le necessarie riconciliazioni per i detti adempimenti in capo alla Procedura di AS.

Dall'esame dei bilanci e delle informative contabili chiusi al 31.12.2011, 31.12.2012 e 31.12.2013 e della situazione infrannuale al 30 aprile 2014, come riclassificati, è emerso che, negli esercizi 2011 e 2012 la gestione ordinaria generava utili e si manteneva in equilibrio patrimoniale e finanziario.

Nel 2013, di contro, si è avuta la generazione di una ingente perdita di esercizio.

Circa le cause che hanno condotto all'insolvenza di Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, si deve rilevare che lo stato di crisi della società non è stato imputabile a ragioni di tipo industriali quanto,

invece, alla complessiva gestione unitaria dell'ex Gruppo Casti che portava a sottrarre finanza alle società che registravano risultati positivi per riversarli nelle casse di quelle che non riuscivano a conseguire l'equilibrio economico.

In particolare, le cause dello stato di insolvenza devono essere valutate unitamente a quelle di Castiglioni Giovanni S.p.A. con la quale, nell'ottobre del 2013, Capica Minuterie S.p.A. stipulava un contratto di affitto d'azienda.

Come si è accennato, le perdite delle due società, seppur di magnitudine contabile assai rilevante, venivano generate soltanto a partire dal 2013 ed erano quasi integralmente imputabili a oneri non ricorrenti e, pertanto, destinati a non ripetersi sistematicamente (in particolare svalutazioni di crediti infragruppo). In particolare, se nel 2013 si fossero neutralizzati gli oneri non ricorrenti, Castiglioni Giovanni S.p.A. avrebbe conseguito un risultato positivo per € 0,35 milioni e Capica Minuterie S.p.A., invece, un risultato negativo pari ad € 0,35 milioni.

Nel 2014, con la gestione unificata in capo alla Castiglioni Giovanni S.p.A., i complessi aziendali producevano risultati operativi largamente positivi con perdite nette, ancora una volta, determinate da svalutazioni degli attivi finanziari (imputabili alla crisi del Gruppo); l'andamento gestionale risultante dal risultato infrannuale del 2014 denotava una robusta vitalità operativa dei complessi aziendali.

Da ciò emergeva che le principali cause delle crisi non erano determinate dalla scarsa attrattività del business o da diseconomicità operative così ampie da non poter essere risanate. Al contrario, esse dovevano individuarsi, prevalentemente, in variabili di tipo finanziario, essenzialmente ascrivibili alle riduzioni di valore su crediti infragruppo e altre attività finanziarie, unite al mancato supporto finanziario da parte del sistema bancario.

7. Il programma di cessione dei complessi aziendali

Con decreto in data 17 settembre 2015 il Ministro dello Sviluppo Economico autorizzava l'esecuzione del programma di cessione (il "Programma") del Complesso Aziendale di titolarità di Capica Minuterie S.p.A. nei termini di cui al Programma presentato in data 20 luglio 2015.

Il termine per l'esecuzione del programma, in scadenza al 17 settembre 2016, in accoglimento dell'istanza formulata dai Commissari Straordinari, veniva poi prorogato ex art. 66 D.Lgs. 270/99 dal Tribunale di Varese che lo fissava definitivamente al 17 dicembre 2016.

Come noto, la procedura di Amministrazione Straordinaria cui è stata ammessa Capica Minuterie S.p.A. è riservata alle imprese di grandi dimensioni che presentino concrete possibilità di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali attraverso, alternativamente,

- a) la cessione dei complessi aziendali, sulla base di un programma di prosecuzione dell'attività di impresa di durata non superiore ad un anno
- b) la ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa, sulla base di un programma di risanamento di durata non superiore a due anni.

Nella fattispecie, la scelta di un programma di cessione, diversamente dal programma di ristrutturazione economica e finanziaria, imponeva alcune considerazioni peculiari in virtù del fatto che Capica Minuterie S.p.A.

era una azienda facente parte del Gruppo Casti e che, di conseguenza, l'identificazione delle "attività imprenditoriali destinate alla prosecuzione e quelle da dismettere" doveva tener conto di tutte le connessioni esistenti all'interno del Gruppo stesso.

In particolare, il fatto che l'attività manifatturiera di Capica fosse svolta nell'immobile di proprietà di Sleme S.r.l. e che l'azienda fosse condotta in locazione da Castiglioni Giovanni S.p.a. richiedeva innanzitutto un'analisi unitaria dei vincoli di natura industriale e quelli di mercato soprattutto con riferimento al settore manifatturiero (ivi compresa l'esigenza di verificare la congruità, in termini di durata e valore, dei contratti di affitto). Per l'effetto, i Commissari Straordinari ritenevano conveniente, al fine di poter massimizzare la possibilità di allocazione sul mercato, che la cessione avesse ad oggetto il perimetro aziendale di entrambe le società alla luce della stretta integrazione commerciale e produttiva tra le stessa esistente ed in considerazione del contratto di affitto che legava le società.

Nel quadro di cui sopra, i Commissari Straordinari hanno quindi elaborato un Programma che prevedeva di addivenire al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 27 d.lgs. 270/99 attraverso

- la cessione del complesso aziendale di Capica Minuterie S.p.A. in A.S. di Albignasego (PD) concessa in affitto alla Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S. - con la possibilità di vendere congiuntamente anche l'immobile industriale di Sleme S.r.l. - unitamente alla cessione del complesso aziendale di Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S., con sede a Varese e con una piccola unità produttiva sita in Rovate (VA);
- salva comunque la possibilità della vendita separata di aziende, immobili e attività se più idonea al raggiungimento degli obiettivi della procedura e ferma la liquidazione separata di alcuni beni non funzionali.

8. I complessi aziendali da cedere

A. Albignasego - Capica Minuterie S.p.A.

L'azienda di Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria era articolata su due unità: una commerciale e una produttiva, con autonomia decisionale nella fase di approvvigionamento delle materie prime necessarie per lo svolgimento delle attività rivolte al mercato del "Luxury", entrambe con sede in Albignasego (PD).

In virtù del più volte richiamato contratto di affitto d'azienda tra Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria e Castiglioni Giovanni S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, tutti i dipendenti originariamente in forza presso Capica venivano trasferiti alla Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S. con la conseguenza che tutta la struttura organizzativa di Capica risultava essere in uso alla Castiglioni Giovanni S.p.A.

Dal punto di vista produttivo l'unità era dotata di:

- ufficio progettazione;
- attrezzatura; costruzione stampi; due reparti di tranciatura; una galvanica tradizionale; una galvanica statica per finiture preziose; una galvanica rotobarile per finiture preziose; reparto verniciatura; reparto assemblaggio;
- ufficio controllo qualità; reparto confezionamento; area stoccaggio (magazzino materie prime, magazzino semilavorati e magazzino prodotti finiti); reparto spedizioni.

Gli uffici e i reparti di cui sopra consentivano all'azienda di realizzare con elasticità nuovi prototipi da sottoporre ai clienti e di creare prodotti già a catalogo esternalizzando solo poche fasi di lavorazione, tra le quali la pulimentatura.

Dal punto di vista commerciale l'unità operava mediante vendita diretta ai clienti senza ausilio di agenti. Storicamente i clienti movimentati annualmente erano circa 350, residenti per l'85% circa sul territorio nazionale, e operanti prevalentemente nel mercato dell'alta moda.

Dal punto di vista degli approvvigionamenti l'unità si riforniva prevalentemente sul mercato italiano sulla base delle richieste provenienti dai vari uffici/reparti. Le principali voci di spesa erano quindi l'acquisto di materie prime non ferrose (nastri e fili) e prodotti galvanici.

B. Varese - Castiglioni Giovanni S.p.a.

Castiglioni Giovanni S.p.A. in Amministrazione Straordinaria era originariamente articolata su due unità: una commerciale/amministrativa, sita in Varese, Via Belforte 199, dove si trovava l'immobile di proprietà - e una produttiva - avviata in Carnago, Loc. Rovate (Varese), Via Montesanto n. 9, in forza di contratto di locazione finanziaria poi risolto nel 2014 - con autonomia decisionale nella fase di approvvigionamento delle materie prime necessarie per lo svolgimento delle attività rivolte al mercato del "Luxury".

L'unità commerciale e amministrativa - con autonomia decisionale nella fase di approvvigionamento dei materiali - risiedeva presso il sito di Varese, nell'immobile di proprietà di Via Belforte 199.

L'attività prevalente era quella di distribuzione di minuterie metalliche acquistate da soggetti terzi - prevalentemente italiani - o realizzati presso l'unità di Albignasego e di Rovate.

Dal punto di vista commerciale, l'unità operava con vendita al dettaglio e all'ingrosso anche con l'ausilio di agenti. Storicamente, i clienti movimentati erano pari a 1.300, di cui circa il 54% circa residenti sul territorio nazionale e operanti prevalentemente sul mercato tradizionale.

9. L'attuazione del programma

Al fine di dare attuazione al programma di cessione del complesso aziendale di Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, autorizzato dal Mise, in data 05 ottobre 2016 i Commissari Straordinari, acquisito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza e l'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicavano su diverse testate giornalistiche nazionali ed internazionali, un primo invito a manifestare interesse e, poi, a formulare offerte vincolanti per l'acquisto

(i) dell'intero complesso aziendale di Capica Minuterie S.p.A. in A.S., eventualmente comprensivo dell'Immobile Industriale di Sleme s.r.l., nonché dell'intero Complesso Aziendale di Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S.

riservandosi, conformemente al Programma autorizzato, di valutare eventuali offerte che riguardassero invece

(ii) la sola azienda "Capica" di Albignasego (o parte di esso);

ovvero

(iii) la sola azienda di "Castiglioni" di Varese (o parte di esso).

Alla scadenza dei termini previsti dal Disciplinare pervenivano cinque Offerte Vincolanti aventi ad oggetto, separatamente o congiuntamente, il “Complesso Aziendale Castiglioni Giovanni”, il “Complesso Aziendale Capica” nonché l’Immobile Industriale della Sleme s.r.l. in A.S.

Stante la pluralità degli interessamenti, il Comitato di Sorveglianza invitava i Commissari Straordinari ad indire una gara ristretta ai cinque offerenti volta all’acquisizione di offerte migliorative rispetto all’offerta formulata da Iamet s.r.l., ritenuta la migliore tra quelle pervenute in quanto riferita all’acquisizione unitaria:

1. del Complesso Aziendale Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria - c.d. “ramo produttivo” - costituito dalla azienda produttiva corrente in Albignasego (PD), concessa in affitto alla Castiglioni Giovanni in A.S. e dell’Immobile Industriale di Sleme s.r.l. in Amministrazione Straordinaria, sito in Albignasego, Via Amerigo Vespucci, n. 5-7- e Via Marco Polo, n. 10;

2. del Complesso Aziendale di proprietà di Castiglioni Giovanni sito in Varese - c.d. “ramo commerciale” - comprensivo dell’immobile sito in Varese, Via Belforte, n. 199, ove era esercitata attività di commercializzazione di prodotti di minuteria metallica per il “comparto del lusso”;

il tutto per il prezzo complessivo di euro 7.450.000,00, dall’offerente imputati quanto ad euro 5.220.000,00 all’Azienda produttiva Capica sub 1), quanto ad euro 1.170.000,00 all’Immobile Industriale di proprietà di Sleme sub 1) e quanto ad euro 1.060.000,00 al Complesso Aziendale Castiglioni Giovanni sub 2), con impegno all’assunzione di 93 dipendenti su 102 ed all’effettuazione di investimenti per un importo minimo di euro 3.350.000,00.

Considerato che nelle more del nuovo procedimento competitivo scadeva il termine di esecuzione del programma, in data 23 gennaio 2017 i Commissari Straordinari depositavano avanti il Tribunale di Varese nota informativa ai sensi dell’art. 61 co.3 D. Lgs. 270/99 con la quale davano atto che il programma di cessione di Capica Minuterie S.p.a. in A.S. poteva ritenersi sostanzialmente eseguito, giusta la sussistenza di una Offerta Vincolante la cui accettazione avrebbe costituito titolo per il trasferimento dei Complessi Aziendali anche in caso di mancata formulazione di Offerte Vincolanti Migliorative all’esito del nuovo tentativo di vendita competitiva.

Il Tribunale nulla opponeva rilevando che i Commissari Straordinari chiedevano al Ministero dello Sviluppo Economico autorizzazione all’avvio dell’esperimento di gara volta ad ottenere il miglioramento dell’offerta pervenuta da Iamet s.r.l.

In data 27 febbraio 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, rilevato che *“in ragione della ratio e delle precipue finalità conservative dell’istituto della amministrazione straordinaria, si è formata una ampia giurisprudenza di merito che ha ritenuto la cessione, intervenuta dopo la scadenza del termine di attuazione del programma (...) comunque esecutiva del programma (Trib. Frosinone 10.03.03; Trib. Torino 29.07.08; Trib. Ferrara 18.03.10; Trib. Asti 27.09.2010) e pertanto ostativa alla conversione in fallimento”* previo parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, autorizzava l’avvio della procedura ristretta per la raccolta di offerte migliorative rispetto all’offerta vincolante formulata da Iamet s.r.l., subordinando la autorizzazione alla pre-

ventiva condivisione da parte del Tribunale – comunicata poi con decreto del 01 marzo 2017 - circa la sussistenza del potere del Ministero di provvedere in merito, nonostante l'intervenuta scadenza del termine di attuazione del programma.

Con decreto in data 01 marzo 2017 il Tribunale di Varese, preso atto di quanto sopra, esprimeva la propria "condivisione circa la sussistenza di provvedere da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in ordine alla cessione dei complessi aziendali" in questione.

10. I rapporti con le Autorità di Vigilanza

La procedura di Amministrazione Straordinaria si è svolta ad opera dei sottoscritti Commissari sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico che, sentito nei casi previsti il Comitato di Sorveglianza (composto di 5 membri di cui tre esperti, tra cui il Presidente e due rappresentanti dei creditori), ha autorizzato gli atti soggetti a controllo preventivo ex art. 42 d. lgs. N. 270/99

11. Personale

Alla data del 14 maggio 2015 (data di apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria) la società non aveva lavoratori alle proprie dipendenze; in ragione del contratto di affitto di azienda stipulato nel 2013 con Castiglioni Giovanni S.p.A., infatti, tutti i rapporti di lavoro in forza a Capica sono stati trasferiti a Castiglioni Giovanni S.p.A

12. Andamento dell'esercizio di impresa dal 30 settembre 2016 al 31 dicembre 2016

Tanto premesso, rinviando per il periodo precedente alle relazioni già depositate, nel trimestre considerato, Capica Minuterie S.p.A. ha riscosso regolarmente il canone di affitto di azienda ed ha esitato, alla affittuaria Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S., parte del suo magazzino, per complessivi 73.821,60.

Dal sintetico conto economico, che qua di seguito viene allegato, risulta un utile ante imposte, nel trimestre, pari ad euro 8.023,18 (ottomilaventitre/18).

Ai fini che qui occupano, occorre precisare che i dati contabili dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario, per il periodo in questione, non tengono conto dell'intervenuta cessione del complesso aziendale.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	30/09/16
	31/12/16
Fatturato	36.321,60
Variazioni semilavorati e prodotti finiti	0,00
Altri ricavi e proventi	37.500,00
Valore della produzione	73.821,60
Materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	-27.505,76
Servizi	-34.872,99
Godimento beni di terzi	0,00
Oneri diversi di gestione	-3.423,00

Valore aggiunto	8.019,85
Costo del lavoro	0,00
EBITDAR	8.019,85
Costi per leasing	0,00
EBITDA	8.019,85
Ammortamento immobilizzazioni	0,00
Altri accantonamenti	0,00
EBIT	8.019,85
Proventi e oneri finanziari	3,62
Rett. Val Attività finanziarie	0,00
Proventi straordinari	0,00
Oneri straordinari	-0,29
Risultato prima delle imposte	8.023,18
Imposte sul reddito	
Risultato netto/(perdita)	8.023,18

Commenti alle principali voci di conto economico e ai dati gestionali del periodo 30 settembre 2016 - 31 dicembre 2016

In via preliminare si osserva che a far data dalla stipulazione del contratto di affitto di azienda con Castiglioni Giovanni S.p.a., Capica Minuterie S.p.a. ha cessato l'esercizio della attività "caratteristica". Dalla medesima data Capica non ha più versato a Sleme il canone di locazione per l'utilizzo dell'immobile industriale stante il subentro nella locazione dell'affittuaria Castiglioni Giovanni S.p.a. che vi ha in proprio provveduto.

Sul fronte dei **costi operativi**, per il periodo **30 settembre 2016 – 31 dicembre 2016**, risulta peraltro opportuno segnalare che:

- le materie prime ammontano ad un importo pari ad euro 27.505,76 e riguardano l'acquisto da parte di Capica (la quale godeva delle autorizzazioni necessarie per lo stoccaggio), per conto di Castiglioni, di materiali necessari per l'attività produttiva di quest'ultima (additivi, gas tossici e cianuri; tra i fornitori più ricorrenti si citano: BLUCLAD S.P.A., Macdermid s.r.l., Metal Cleaning s.p.a.);
- i servizi ammontano ad un importo pari ad euro 34.872,99 e riguardano la fornitura di metano da parte di Edison Energia spa, la fornitura di acqua da parte di Acquavenete S.p.a., attività di consulenza contabile e fiscale, attività di consulenza legale, servizi di utilizzo di hardware fisso e di vari software;
- gli oneri diversi di gestione ammontano ad un importo pari ad euro 3.423,00 e riguardano le tasse sui rifiuti, tasse e concessioni governative ed imposte comunali;

Sul fronte dei **ricavi**, nel periodo **30 settembre 2016 – 31 dicembre 2016**, Capica Minuterie S.p.A. in A.S. ha conseguito ricavi per un importo pari ad euro 73.821,60, come di seguito dettagliato:

- Euro 36.321,60 tramite la cessione di parte del suo magazzino alla Castiglioni Giovanni S.P.A. in A.S.;
- Euro 37.500,00 tramite la riscossione del regolare canone di affitto di azienda dall'affittuaria Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S..

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	30/09/16 31/12/16
Immobilizzazioni immateriali	332.452,94
Immobilizzazioni materiali	2.114.577,18
Immobilizzazioni finanziarie	25.380,57
Attivo immobilizzato	2.472.410,69
Rimanenze di magazzino	3.258.354,14
Crediti verso clienti	1.776.663,43
Debiti verso fornitori	-1.233.294,74
Crediti e debiti infragruppo	0,00
Capitale Circolante Operativo	3.801.722,83
Debiti tributari	-2.844.218,80
Debiti verso istituti previdenziali	-4.357.708,11
Ratei e risconti passivi	-32.333,10
Altri debiti	-2.045.319,49
Ratei e risconti attivi	67.196,14
Altri crediti	57.748,52
Capitale circolante netto	-9.154.634,84
TFR	0,00
Fondi rischi e oneri	-2.591.357,83
CAPITALE INVESTITO NETTO	-5.471.859,15
Capitale Sociale	-6.100.000,00
Riserve	0,00
(Utile)/perdita di esercizi precedenti	11.938.817,13
(Utile)/perdita di esercizio	422.129,33
Patrimonio netto	6.260.946,46
Debiti verso soci per finanziamenti	0,00
Disponibilità liquide	171.819,18
Debiti verso banche	-960.906,49

Posizione finanziaria netta	-789.087,31
FONTI DI FINANZIAMENTO	5.471.859,15

Si precisa che tutti gli attivi residui sono iscritti a valori contabili al lordo di ogni svalutazione necessaria a parametrare il valore contabile degli attivi a quelli del loro effettivo probabile valore di realizzo.

Tanto premesso, valgono le seguenti ulteriori specificazioni:

- I crediti commerciali verso clienti per euro 1.776.663,43 riguardano crediti sorti ante apertura A.S. che a tale data, all'esito delle valutazioni eseguite, sono stati ritenuti inesigibili;
- altri crediti per euro 57.748,52 riguardano IVA a credito al netto del suo fondo di svalutazione per euro 55.818,73 e per euro 2.420,00 riguardano anticipi a fornitori.

La esposizione debitoria contabile non trova rispondenza nello Stato Passivo che, invero, evidenzia una situazione debitoria molto più pesante e dovuta essenzialmente:

- all'aumento esponenziale dei debiti privilegiati verso erario in ragione degli atti impositivi emessi a fronte delle ipotesi delittuose contestate dalla Guardia di Finanza di cui si è in precedenza detto;
- all'ammissione allo stato passivo – in prededuzione – dei crediti maturati nel corso della procedura concordataria che ha preceduto la amministrazione straordinaria (crediti dei professionisti, commissario giudiziale, periti);
- nella voce "Fondi rischi e oneri" sono appostati accantonamenti rilevati nel periodo ante procedura di Amministrazione Straordinaria;
- nella voce "Debiti vs. banche", pari ad euro 960.906,49, sono confluiti i saldi dei c/c accesi, ante apertura A.S., presso svariati istituti di credito come M.P.S., il B.P.M., B. POP. VICENZA, Cassa di risparmio di Ferrara.

RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	30/09/16 31/12/16
Risultato Netto di periodo	8.023,18
Amm.to Cespiti	0,00
Variazione TFR	0,00
Variazione Fondo Altri Rischi	0,00
(Aumento)/Diminuzione dei crediti v/clienti	17.190,54
(Aumento)/Diminuzione dei crediti infragruppo	0,00
(Aumento)/Diminuzione dei crediti diversi	-6.439,33
(Aumento)/Diminuzione dei crediti v/fornitori per depositi	3.585,20
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	10.064,26
(Aumento)/Diminuzione dei ratei/risconti attivi	0,00

Aumento/(Diminuzione) debiti fornitori	23.141,55
Aumento/(Diminuzione) dei debiti diversi	-4.322,00
Aumento/(Diminuzione) ratei/risconti passivi	3.458,10
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	54.701,50
Acquisto/vendita beni materiali	0,00
Acquisto/vendita immobilizzazioni immateriali	0,00
Acquisto/vendita Partecipazioni	0,00
Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento	0,00
Aumento/(Diminuzione) scoperti bancari	0,00
Aumento/(Diminuzione) debiti a M/L v/banche (quota scadente nell'esercizio)	61,49
Aumento/(Diminuzione) debiti a M/L v/banche	0,00
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento	61,49
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	54.762,99
Cassa e banche iniziali	117.056,19
Cassa e banche finali	171.819,18
INCREMENTO (DECREMENTO) CASSA E BANCHE	54.762,99

Per quanto riguarda il flusso di cassa complessivo del periodo in questione si segnala che le disponibilità liquide sono aumentate passando da euro 117.056,19 ad euro 171.819,18.

13. Andamento dell'esercizio di impresa dalla data di approvazione del programma di cessione alla scadenza del termine per la sua esecuzione.

Come si è detto, Capica Minuterie S.p.A. non ha esercitato direttamente alcuna attività a far tempo dall'anno 2013 quando l'intero complesso aziendale è stato oggetto di un contratto di affitto di azienda con la società del gruppo Castiglioni Giovanni S.p.A..

Allo scopo di fornire la rendicontazione finale della procedura in questa sede verranno rappresentati i dati progressivi a far data dalla data di approvazione del programma di cessione (17 settembre 2015) fino alla scadenza del termine di esecuzione del programma (17 dicembre 2016).

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	30/09/15 31/12/16
Fatturato	259.387,42
Variazioni semilavorati e prodotti finiti	-144.916,16
Altri ricavi e proventi	187.500,00

Valore della produzione	301.971,26
Materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	-178.534,45
Servizi	-235.741,86
Godimento beni di terzi	-2.085,33
Oneri diversi di gestione	-23.073,89
Valore aggiunto	-137.464,27
Costo del lavoro	0,00
EBITDAR	-137.464,27
Costi per leasing	0,00
EBITDA	-137.464,27
Ammortamento immobilizzazioni	-627.548,71
Altri accantonamenti	0,00
EBIT	-765.012,98
Proventi e oneri finanziari	-6.783,33
Rett. Val Attività finanziarie	0,00
Proventi straordinari	0,00
Oneri straordinari	-20.510,99
Risultato prima delle imposte	-792.307,30
Imposte sul reddito	
Risultato netto/(perdita)	-792.307,30

Commenti alle principali voci di conto economico e ai dati gestionali del periodo 30 settembre 2015 – 31 dicembre 2016

Sul fronte dei **costi operativi**, per il periodo **30 settembre 2015 – 31 dicembre 2016**, risulta opportuno segnalare che:

- le materie prime ammontano ad un importo pari ad euro 178.534,45 e riguardano, come si è detto, l'acquisto da parte di Capica, la quale disponeva delle autorizzazioni necessarie per lo stoccaggio, per conto di Castiglioni, di materiali necessari per l'attività produttiva di quest'ultima (tra i più rilevanti si citano: BLUCLAD S.P.A., Macdermid s.r.l., Metal Cleaning s.p.a.);
- i servizi ammontano ad un importo pari ad euro 235.741,86 e riguardano la fornitura di metano da parte di Edison Energia spa, la fornitura di acqua da parte di Acquavenete S.p.a., attività di consulenza contabile e fiscale, attività di consulenza legale, servizi di utilizzo di hardware fisso e di vari software;
- il godimento beni di terzi ammonta ad un importo pari ad euro 2.085,33 e riguarda il noleggio di macchina d'ufficio elettronica;

- gli oneri diversi di gestione ammontano ad un importo pari ad euro 23.073,89 e riguardano le tasse sui rifiuti, tasse e concessioni governative ed imposte comunali;
- gli oneri finanziari ammontano ad un importo pari ad euro 6.783,33 e riguardano interessi passivi su c/c ordinari e interessi per ritardati pagamenti;
- gli oneri straordinari ammontano ad un importo pari ad euro 20.510,99 e riguardano sopravvenienze passive e sanzioni indeducibili per ritardati pagamenti.

Sul fronte dei ricavi, nel periodo **30 settembre 2015 – 31 dicembre 2016**, Capica Minuterie S.p.A. in A.S. ha conseguito ricavi per un importo pari ad euro 446.887,42, come di seguito dettagliato:

- Euro 259.387,42 tramite la cessione di parte del suo magazzino alla Castiglioni Giovanni S.P.A. in A.S.;
- Euro 187.500,00 tramite la riscossione del regolare canone di affitto di azienda dall'affittuaria Castiglioni Giovanni S.p.A. in A.S..

Sempre ai fini che qui interessa, appare opportuno segnalare come le c.d. "scritture di assestamento", abbiano inciso negativamente sul conto economico in questione.

Difatti, le **scritture di assestamento**, che hanno lo scopo di **integrare e rettificare** i valori contabili al fine di determinare i componenti di reddito di **competenza** dell'esercizio (o del periodo di riferimento), hanno concorso a formare il reddito dell'esercizio.

Le **scritture di assestamento** portano la **data della fine dell'esercizio** che solitamente è il **31 dicembre**: questo in tutti i casi nei quali l'esercizio coincide con l'anno solare.

A fronte di ciò, sono stati rilevati gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari ad euro 627.548,71 e la variazione delle rimanenze di magazzino pari ad euro 144.916,16.

A fronte di tutto quanto rappresentato, il periodo di riferimento si è chiuso con una perdita ante imposte pari ad € 792.307,30.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	30/09/15 31/12/16
Immobilizzazioni immateriali	295.797,06
Immobilizzazioni materiali	2.033.540,22
Immobilizzazioni finanziarie	25.380,57
Attivo immobilizzato	2.354.717,85
Rimanenze di magazzino	3.221.237,54
Crediti verso clienti	1.776.663,43
Debiti verso fornitori	-1.233.294,74
Crediti e debiti infragruppo	0,00
Capitale Circolante Operativo	3.764.606,23
Debiti tributari	-2.844.218,80

Debiti verso istituti previdenziali	-4.357.708,11
Ratei e risconti passivi	-32.333,10
Altri debiti	-2.045.319,49
Ratei e risconti attivi	67.196,14
Altri crediti	57.748,52
Capitale circolante netto	-9.154.634,84
TFR	0,00
Fondi rischi e oneri	-2.591.357,83
CAPITALE INVESTITO NETTO	-5.626.668,59
Capitale Sociale	-6.100.000,00
Riserve	0,00
(Utile)/perdita di esercizi precedenti	11.723.448,60
(Utile)/perdita di esercizio	792.307,30
Patrimonio netto	6.415.755,90
Debiti verso soci per finanziamenti	0,00
Disponibilità liquide	171.819,18
Debiti verso banche	-960.906,49
Posizione finanziaria netta	-789.087,31
FONTI DI FINANZIAMENTO	5.626.668,59

Si precisa che tutti gli attivi residui sono iscritti a valori contabili al lordo di ogni svalutazione necessaria a parametrare il valore contabile degli attivi a quelli del loro effettivo probabile valore di realizzo.

Tanto premesso valgono le seguenti ulteriori specificazioni:

- i crediti commerciali verso clienti per euro 1.776.663,43 riguardano crediti sorti ante apertura A.S. che, a quella data, all'esito delle valutazioni e delle verifiche effettuate, risultavano inesigibili;
- altri crediti per euro 57.748,52 riguardano IVA a credito al netto del suo fondo di svalutazione per euro 55.818,73 e per euro 2.420,00 riguardano anticipi a fornitori.

La esposizione debitoria contabile non trova rispondenza nello Stato Passivo che, invero, evidenzia una situazione debitoria molto più pesante e dovuta essenzialmente:

- all'aumento esponenziale dei debiti privilegiati verso erario in ragione degli atti impositivi emessi a fronte delle ipotesi delittuose contestate dalla Guardia di Finanza di cui si è in precedenza detto;

- all'ammissione allo stato passivo – in prededuzione – dei crediti maturati nel corso della procedura concordataria che ha preceduto la amministrazione straordinaria (crediti dei professionisti, commissario giudiziale, periti);
- nella voce “Fondi rischi e oneri” sono appostati accantonamenti rilevati nel periodo ante procedura di Amministrazione Straordinaria;
- nella voce “Debiti vs. banche”, pari ad euro 960.906,49, sono confluiti i saldi dei c/c accesi, ante apertura A.S., presso svariati istituti di credito come M.P.S., il B.P.M., B. POP. VICENZA, Cassa di risparmio di Ferrara.

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	30/09/15 31/12/16
Risultato Netto di periodo	-792.307,30
Amm.to Cespiti	627.548,71
Variazione TFR	0,00
Variazione Fondo Altri Rischi	0,00
(Aumento)/Diminuzione dei crediti v/clienti	56.559,86
(Aumento)/Diminuzione dei debiti infragruppo	-130.226,54
(Aumento)/Diminuzione dei crediti diversi	-34.322,75
(Aumento)/Diminuzione dei crediti v/fornitori per depositi	491,17
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	275.957,27
(Aumento)/Diminuzione dei ratei/risconti attivi	0,00
Aumento/(Diminuzione) debiti fornitori	151.318,36
Aumento/(Diminuzione) dei debiti diversi	0,00
Aumento/(Diminuzione) ratei/risconti passivi	3.458,10
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	158.476,88
Acquisto/vendita beni materiali	0,00
Acquisto/vendita immobilizzazioni immateriali	0,00
Acquisto/vendita Partecipazioni	0,00
Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento	0,00
Aumento/(Diminuzione) scoperti bancari	0,00
Aumento/(Diminuzione) debiti a M/L v/banche (quota scadente nell'esercizio)	61,49
Aumento/(Diminuzione) debiti a M/L v/banche	0,00
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento	61,49
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	158.538,37

Cassa e banche iniziali	13.280,81
Cassa e banche finali	171.819,18
INCREMENTO (DECREMENTO) CASSA E BANCHE	158.538,37

Per quanto riguarda il flusso di cassa complessivo del periodo in questione si segnala che le disponibilità liquide sono aumentate passando da euro 13.280,81 ad euro 171.819,18.

Ad integrazione si fornisce la composizione analitica delle disponibilità liquide esistenti alle date di riferimento della presente relazione:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	AL 30/09/15	AL 30/09/16	AL 31/12/16
Banco di Sardegna c/c n. 0395835	€ 13.280,81	€ 117.019,56	€ 171.819,18

Nel periodo 30 settembre 2015 – 31 dicembre 2016 Capica Minuterie S.p.a. in A.S. ha registrato incassi per complessivi € 507.919,63 ed eseguito pagamenti per complessivi € 349.381,26 così distinti per natura:

- fornitori per euro 287.361,97;
- professionisti per euro 28.323,40;
- erario per euro per euro 33.695,89.

14. Costi di procedura

Nel periodo di riferimento sono maturati costi e spese legate alla gestione della stessa ed in particolare trattasi di spese amministrative per complessivi € 28.323,40 sostenute per la tenuta della contabilità e per l'elaborazione dei cedolini.

15. Verifica stato passivo

Lo stato passivo di Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria è formato sulla base di 119 domande di ammissione di crediti così suddivise:

- 28 domande tempestive esaminate nel corso dell'udienza del 13 maggio 2015.

All'esito dell'udienza del 13 maggio 2015 il G.D. ha provveduto a rendere esecutivo lo stato passivo delle domande tempestive;

- 91 domande tardive esaminate nel corso dell'udienza del 20 luglio 2016.

All'esito dell'udienza del 20 luglio 2016 il G.D. ha provveduto a rendere esecutivo lo stato passivo delle domande tardive.

Di seguito un riepilogo circa l'entità e la composizione dello stato passivo risultante dall'esame delle domande tempestive e tardive.

CATEGORIA	Creditori tempestivi accertati al 13.05.2015 data decreto esecutività stato passivo domande tempestive	Creditori tardivi accertati all'udienza 20.07.2016 data di esecutività dello stato passivo domande tardive	TOTALE CREDITORI ACCERTATI AL 20.07.2016 (DOMANDE TEMPESTIVE + TARDIVE)
Creditori in prededuzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Crediti pignorati/ipotecari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Creditori privilegiati	€ 8.675.334,76	€ 54.938.836,64	€ 63.614.171,40
Creditori chirografari	€ 810.510,65	€ 1.575.741,13	€ 2.386.251,78
TOTALE CREDITORI AMMESSI	€ 9.485.845,41	€ 56.514.577,77	€ 66.000.423,2
TOTALE CREDITORI ESCLUSI	€ 103.804,18	€ 3.622.372,15	€ 3.726.176,33

Si segnala inoltre che (i) lo stato passivo riporta errori e squadrature che dovranno/potranno costituire oggetto di rettifica, (ii) occorrerà modificare lo stato passivo anche in ragione dei provvedimenti resi a definizione dei giudizi di opposizione ex art. 98 legge fall.

16. Contenzioso e pre contenzioso

La gestione commissariale ha dovuto fronteggiare i seguenti contenziosi:

Contenzioso amministrativo e/o tributario

La gestione commissariale ha chiesto agli uffici amministrativi preposti una relazione sul contenzioso pendente alla data di apertura della procedura. Non sono risultati pendenti giudizi né dal lato attivo né dal lato passivo.

Opposizioni a stato passivo

Con domanda di ammissione allo stato passivo presentata in data 17 febbraio 2015 il Dott. Giuseppe Verna chiedeva l'ammissione in prededuzione allo stato passivo di Capica Minuterie S.p.A. in A.S. del suo credito pari ad € 66.792,00 (oltre accessori di legge), reclamati a titolo di compenso per l'attività di rilascio della attestazione di cui all'art.160, 2° co., l.fall. Il Giudice escludeva il credito di cui sopra ed in data 10 giugno 2015 il dott. Verna depositava il ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 L.F.

Azioni di responsabilità

Il tema degli eventuali profili di responsabilità degli amministratori verso la società e verso i creditori sociali è apparso da subito particolarmente complesso e poco utile all'interesse dei creditori. Il presidente del Consiglio di Amministrazione, Davide Castiglioni, vede invero il suo intero patrimonio mobiliare ed immobiliare assoggettato a sequestro penale nell'ambito del procedimento n. 2636/14 R. G. GIP e n. 7351/13 NR pendente avanti al Tribunale di Varese che lo ha rinviato a giudizio, unitamente al padre e al fratello, Gianfranco e

Claudio e ad altri soggetti che, nel tempo, hanno rivestito ruoli di gestione (Amministratore Delegato, Presidente del Consiglio di Amministrazione o Consigliere nelle diverse società del gruppo) per a) una pluralità di delitti di evasione fiscale; b) ipotesi di bancarotta e c) associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati fiscali e fallimentari.

I Commissari al fine di valutare la possibilità/utilità della costituzione di parte civile delle società in Amministrazione Straordinaria nel predetto procedimento penale hanno chiesto ed ottenuto un parere dall'avv. prof. Ersi Bozheku dello studio Legale Prof. Avv. Alfonso M. Stile che ha concluso evidenziando, ora la inammissibilità, ora la alta controvertibilità del tema e i rischi di insuccesso connessi.

L'esperto ha, peraltro, segnalato la probabilità di una analoga iniziativa della Procura che veda come parte offesa anche la Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria e che proceda per i reati di bancarotta ai danni della stessa; in quei giudizi le Procedure potranno quindi certamente costituirsi parti civili.

Con riferimento alla opportunità di esercitare, per i medesimi fatti di bancarotta, un'azione risarcitoria in sede civile, avvantaggiandosi quindi del più lungo termine di prescrizione previsto per questo specifico reato, i sottoscritti Commissari Straordinari ribadiscono la loro perplessità circa l'effettiva utilità dell'iniziativa che, a fronte dei lunghi tempi del contenzioso e degli ingenti costi di istruttoria dello stesso, vede ad oggi assolutamente concreto il rischio della sua incapienza.

Al riguardo si segnala che la scelta della Procedura è stata ad oggi quella di attendere eventuali sviluppi in sede penale.

Resta fermo l'impegno degli scriventi ad una rivalutazione del tema in caso di emersione di nuovi elementi nel prosieguo della procedura.

Capica Minuterie S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

I Commissari Straordinari

Avv. Elena Bernardi

Prof. Dr. Simone Manfredi

Ing. Marco Sogaro

